

PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI (ORDINANZA C.D.P.C. N. 226/2015 - ART. 1, C. 3)

1. Premessa

Il presente documento specifica le procedure operative a cui devono attenersi tutti gli Enti coinvolti nelle attività conseguenti agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Regione Lombardia nel periodo 11 -22 novembre 2014, ai fini del rimborso delle spese per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, anche in termini di somma urgenza e urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento ovvero volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.

Gli interventi ammessi a finanziamento, nel limite massimo di 9 milioni di euro, ai sensi della deliberazione C.M. del 10 febbraio 2015, sono descritti negli allegati C), D) ed E), relativi al Piano di cui all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 226 del 03/03/2015, approvato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con atto del 18 giugno 2015, Prot. n. RIA/0031094.

Detti interventi verranno finanziati nel seguente ordine di priorità:

- interventi urgenti ed indifferibili, eseguiti e conclusi entro **7** giorni dal verificarsi dell'evento calamitoso, denominati "Prima emergenza", inseriti nell'elenco di cui all'allegato C);
- interventi attivati o da attivare con le modalità della somma urgenza (art. 176, DPR 207/2010) o dell'urgenza (art. 175, DPR207/2010), inseriti nell'elenco di cui all'allegato D).

Gli interventi di cui all'allegato E), elencati secondo i criteri di valutazione del rischio attuale e dell'importanza dei beni da tutelare, potranno essere finanziati, in ordine di priorità, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori fonti di finanziamento e/o si realizzassero economie di spesa nell'attuazione degli interventi di cui agli allegati C) e/o D), fino alla concorrenza della somma resasi disponibile.

Il Commissario delegato provvederà a comunicare al singolo Ente, tramite posta certificata (PEC), l'avvenuta ammissione al finanziamento dell'intervento proposto.

2. Interventi di cui all'allegato C): art. 1 comma 3 lettera a) dell'Ordinanza C.D.P.C. 226/2014

2.1 Spese ammissibili "Prima emergenza"

Sono ammissibili a rimborso i lavori e le spese per interventi urgenti ed indifferibili eseguiti e conclusi entro 7 giorni dal verificarsi dell'evento

calamitoso, secondo i criteri di cui alla direttiva approvata con D.G.R. 22/12/2008, n. 8755 (punti 2.9 e 4.1.2), con l'esclusione del limite di 25.000,00 euro previsto dalla direttiva medesima.

2.2 Documentazione richiesta

Ai fini del rimborso delle spese di cui al punto 2.1, gli Enti interessati sono tenuti, **entro e non oltre il 30/10/2015**, pena la revoca del contributo stesso, alla presentazione della seguente documentazione:

- a) attestazione del Sindaco circa il nesso di causalità evento/spese sostenute e dichiarazione di non aver richiesto e ottenuto, per le medesime spese, rimborsi e/o sovvenzioni, anche parziali, da parte di altri soggetti pubblici e/o privati;
- b) delibera e/o determina comunale di approvazione delle spese sostenute;
- c) fatture protocollate e quietanzate;
- d) mandati di pagamento, quietanzati, delle singole fatture;
- e) DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- f) Certificazione Equitalia per pagamenti > 10.000€.

2.3 Erogazione del rimborso

Il Commissario delegato, espletati i necessari controlli, approva, con apposito provvedimento, la somma da rimborsare all'Ente richiedente e liquida la stessa mediante accredito sul conto di Tesoreria Unica intestato all'Ente medesimo.

3. Interventi di cui all'allegato D): art. 1 comma 3 lettera b) dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 226/2014

3.1 Modalità e tempi di attuazione dell'intervento

Gli interventi verranno realizzati:

- da Regione Lombardia, relativamente al reticolo idrico principale;
- dagli Enti locali, relativamente al reticolo idrico secondario e/o strutture e infrastrutture di proprietà degli stessi Enti;
- dai Consorzi di Bonifica, relativamente ai corsi d'acqua loro assegnati.

I suddetti Enti opereranno in qualità di Enti attuatori degli interventi agli stessi assegnati, curandone progettazione, appalto e contabilità, secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici, e gestiranno il procedimento autorizzativo tramite conferenza dei servizi, a cui interviene il Commissario delegato, previa verifica tecnica della congruità del progetto proposto dagli Enti attuatori rispetto alle finalità di protezione civile, per lo svolgimento della quale lo stesso Commissario delegato potrà avvalersi di personale regionale.

Gli Enti attuatori sono autorizzati a ricorrere, ove necessario, alle deroghe di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 226/2014.

L'Ente attuatore dell'intervento ammesso a finanziamento è tenuto al rispetto della **tempistica perentoria** di seguito indicata:

- a) affidamento dei lavori **entro e non oltre il 10/10/2015**, pena la revoca del finanziamento stesso;
- b) conclusione dei lavori **entro e non oltre il 08/02/2016**, pena la revoca del finanziamento stesso;
- c) chiusura del procedimento amministrativo, con trasmissione della documentazione finale di spesa elencata al punto 4. del presente atto, **entro il 07/05/2016**.

3.2 *Finanziamento e modalità di erogazione*

L'Ente attuatore dell'intervento ammesso a finanziamento, ai fini dell'impegno della spesa necessaria al pagamento dell'intervento ammesso a finanziamento, è tenuto a trasmettere al Commissario delegato, **entro e non oltre il 30/10/2015**:

- a) attestazione del Sindaco circa il nesso di causalità evento/spese sostenute e dichiarazione di non aver richiesto e ottenuto, per le medesime spese, rimborsi e/o sovvenzioni, anche parziali, da parte di altri soggetti pubblici e/o privati;
- b) verbale di gara;
- c) verbale di affidamento e consegna dei lavori.

Il finanziamento dell'intervento sarà pari all'importo di aggiudicazione, IVA compresa, più le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, etc..), che non potranno essere superiori al 10% dell'importo del finanziamento accordato ad ogni singolo intervento, eventuale eccedenza rimane a carico dell'Ente attuatore.

Il finanziamento potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto pari al 60% dell'importo di contratto, a seguito di specifica richiesta da inoltrarsi al Commissario delegato con posta PEC, allegando il contratto con l'impresa appaltatrice dei lavori;
- saldo finanziamento, dietro presentazione della documentazione finale di spesa, elencata al seguente punto 3.3, da inoltrarsi al Commissario delegato entro e non il **07/05/2016**;
- in un'unica soluzione, dietro presentazione della documentazione finale di spesa, elencata al seguente punto 3.3*, da inoltrarsi al Commissario delegato entro e non oltre il **07/05/2016**;

**per gli interventi di importo pari o inferiore a € 10.000,00 (IVA e spese tecniche comprese), può essere trasmessa, ai fini della liquidazione del finanziamento assegnato, la documentazione prevista al precedente punto 2.2.*

3.3 Documentazione finale di spesa

La documentazione finale di spesa da trasmettere in originale al Commissario delegato, ai fini della liquidazione del finanziamento concesso, è la seguente:

- a) determina e/o delibera di approvazione della procedura di gara e di approvazione del contratto;
- b) contratto (se non già trasmesso ai fini dell'erogazione dell'acconto);
- c) polizza fidejussoria sui lavori;
- d) DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- e) stati di avanzamento lavori;
- f) certificati di pagamento;
- g) determina di approvazione di stati di avanzamento e di certificati di pagamento;
- h) fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato;
- i) mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura e quietanza di liquidazione;
- j) stato finale dei lavori;
- k) collaudo e/o certificato di regolare esecuzione lavori;
- l) determina e/o delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
- m) documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a €10.000,00.

Su tutti i documenti sopra citati dovrà essere riportato il codice identificativo di gara (C.I.G.) nonché il relativo Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (C.U.P.).

3.4 Precisazioni

Per il medesimo intervento non sono ammessi né la richiesta di ulteriori finanziamenti né la redazione di perizia suppletiva, che comportino l'utilizzo del ribasso d'asta e/o di nuovi finanziamenti a carico dell'Ordinanza n. 226/2014.

4. Interventi di cui all'allegato E): art. 1 comma 3 lettera c dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 226/2014

4.1 Modalità e tempi di attuazione dell'intervento

In caso di disponibilità finanziaria, il Commissario delegato comunicherà all'Ente interessato l'ammissibilità dell'intervento a finanziamento e indicherà contestualmente le modalità, i tempi di attuazione dei lavori e i tempi di e modalità di rendicontazione delle spese sostenute.

La documentazione finale di spesa, da inoltrare al Commissario delegato ai fini della liquidazione del finanziamento, è quella indicata al precedente punto 3.3.

5. Precisazioni finali

Il mancato rispetto della tempistica indicata ai punti 2.2, 3.1, 3.2 e 4.1 comporterà la decadenza dal contributo e l'Ente attuatore sarà tenuto alla restituzione delle eventuali somme ricevute a titolo di acconto.

Ogni comunicazione dovrà essere inviata al Commissario delegato con posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: commissario_emergenza_autunno_2014@pec.regione.lombardia.it

6. Controlli

Il controllo tecnico-amministrativo e contabile relativo agli interventi ammessi a finanziamento verrà effettuato a campione (minimo 30% degli interventi), anche in corso d'opera, dal Commissario delegato, avvalendosi del personale di Regione Lombardia e alla presenza di un rappresentante dell'Ente attuatore incaricato dell'esecuzione dei lavori.